

Trovati i soldi per riqualificare il Trotter

Accordo tra Comune e fondazione Cariplo: 12 milioni per scuola e progetti sociali

Il grande parco

**Entro la primavera Palazzo Marino bandirà la gara
Le associazioni chiedono chiarezza sui tempi dei lavori e le assegnazioni degli spazi**

ILARIA SOLAINI

Dopo anni di trattative intessute tra Politecnico di Milano, fondazione Cariplo e Comune, è stato posto un altro tassello per la riqualificazione dell'ex convitto nel parco Trotter, dando il via libera al progetto definitivo. Si parla di 4.460 metri quadrati che verranno, non prima di Expo, rimessi a nuovo. «Entro primavera – ha precisato Carmela Rozza, assessore comunale ai Lavori pubblici – avremo bandito la gara. Purtroppo andiamo molto a rilento con le gare d'appalto poiché negli ultimi due anni le aziende che vi partecipano sono passate da una media di 80 a una media 300».

Insomma la burocrazia tira il freno a Palazzo Marino che è, comunque, riuscito a vincolare a bilancio per il Trotter 4 milioni di euro, a cui si vanno ad aggiungere gli 8 milioni di investimento di Fondazione Cariplo.

Firmata dalle associazioni che, in questi decenni, tante energie han-

no investito per frenare ogni tentativo di speculazione su questo lembo di verde tra via Padova e viale Monza e altrettanto tempo hanno speso per “qualificarlo”, valorizzarlo e tutelarlo, è arrivata mercoledì sul tavolo del sindaco una lettera con la richiesta di chiarimenti su tempi e consegna dei

lavori. Ma soprattutto sulla destinazione d'uso

del grande progetto che prevede anche il restyling degli edifici

dell'ex centrale termica e dell'ex acqua potabile.

Quel che sembra certo è che la scuola media Casa del Sole troverà posto nell'ex convitto: «Sarà possibile avere una sezione in più e verranno lasciati liberi quattro padiglioni che potrebbero essere utilizzati per ospitare una biblioteca o per attività rivolte ai giovani» ha spiegato Lella Trappella, volontaria e già presidente dell'associazione Amici del parco Trotter. Anche gli uffici di presidenza e segreteria amministrativa assieme alle nuove aule di laboratorio per musica e arte troveranno posto all'interno dell'ex convitto.

Resta, invece, da capire cosa ne sarà degli altri 1.800 metri quadrati: finora si è tenuto un solo incontro a maggio 2013 del cosiddetto tavolo di progettazione partecipata voluto dall'assessore al-

l'Istruzione Francesco Cappelli per discutere con le associazioni del territorio su come far fruttare questi spazi. Un tavolo sollecitato nuovamente a gran voce, sempre nella lettera recapitata mercoledì al sindaco Giuliano Pisapia, da Simona Ranon, presidente del Consiglio dell'Istituto comprensivo di via Giacosa, dal presidente dell'associazione Amici del Parco Trotter, Giorgio Calabria, da Barbara Borlini, presidente UO 10 via Giacosa, Dino Barra e Marina Zacconi del Comitato genitori della Casa del Sole.

A tal proposito l'assessore Cappelli ha anticipato che il prossimo incontro del tavolo di progettazione partecipata sarà convocato entro fine gennaio, e poi con cadenza bimensile.

È stata già esclusa la possibilità di concedere gli spazi a una singola associazione, persino a quelle che nel parco lavorano da vent'anni. «Non ci sarà alcun bando di assegnazione degli spazi. Stiamo valutando assieme al Politecnico e in collaborazione con il Consiglio di zona – ha aggiunto Cappelli – in che misura qualificare gli spazi che saranno multifunzionali e dedicati prevalentemente ai giovani». Insomma sembra che la linea di Palazzo Marino sia far sì che all'interno dei 120mila metri quadrati del parco Trotter si trovino degli spazi variegati, dedicati alla vita sociale e culturale dei ragazzi e delle famiglie e animati, a rotazione, dalla rete associazionistica che, tra via Padova e viale Monza, ha portato e porta quotidianamente avanti attività contro il degrado e l'incuria di una delle tante periferie milanesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STRUTTURA

Orgoglio della città l'istituto nato nel 1928

C'era una fattoria, con gli animali e gli alunni erano felici di crescere a stretto contatto con la natura. Dalle finestre delle aule si vedevano non solo i prati del parco Trotter, ma anche la piscina, la palestra, la chiesetta e l'accogliente "convitto" con i letti per la notte. Era il 1930 e la "Casa del sole", al parco Trotter, là dove un tempo correavano i cavalli, era tra le più belle scuole d'Europa. Inaugurata nel 1928 per i bambini a rischio di tubercolosi fu, poi, aperta dagli anni 70 a tutta la città.

Un orgoglio milanese troppo trascurato

nella manutenzione degli edifici storici e tenuto alto per tantissimi anni soltanto dalle energie dell'associazionismo: il 22 giugno 2014 gli "Amici del Parco Trotter onlus" festeggeranno, infatti, i loro primi 20 anni di attività in stretta collaborazione con la scuola "Casa del sole", uno tra i primi Istituti comprensivi in città. Dai laboratori interculturali al teatro per i piccoli, dagli orti condivisi e alle attività nella fattoria, dal 1994 a oggi tante sono state le risposte contro il degrado e l'incuria che hanno colpito questo lembo di verde, tra via Padova e viale Monza. Ora resta da capire quando il loro sogno della riqualificazione del parco Trotter potrà essere realizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno del Parco Trotter